

Una malga modello è sorta sul nostro Appennino

Pochi agricoltori saranno a conoscenza che in provincia di Bologna, nel Demanio Forestale di Lizzano in Belvedere, è stata recentemente impiantata una malga modello, sul tipo di quelle alpine, dove poter condurre all'alpeggio bestiame bovino.

Nel 1950, fruendo dei contributi U.N.R.R.A. per il miglioramento dei pascoli montani, su indirizzo dell'Ispettorato Regionale ed a cura del Ripartimento del Corpo delle Foreste di Bologna, veniva studiato un progetto per rendere produttive estese superfici di pascoli sulle pendici Nord-Occidentali del Corno alle Scale (m. 1400 di altitudine), di proprietà dell'Azienda Foreste Demaniali.

Detto progetto dell'importo di L. 12.000.000 è stato portato a termine nel 1953, ed estese superfici di pascolo, ricoperte di una coltre di Cervino e di Mirtillo sono state trasformate in prati falciabili di ottime foraggere; sono stati costruiti ricoveri per il bestiame, ricoveri per i pastori e confezioni dei prodotti caseari, approvvigionamento idrico con abbeveratoi e lavaggio delle stalle e per la irrigazione concimante.

Dalla fotografia qui riprodotta, si può avere una visione panoramica del pascolo migliorato, e già questa estate potevasi inaugurare il primo alpeggio di be-

stiame, anche nella nostra Provincia, specie della razza Bruno-Alpina, razza della quale vorremmo vedere presto popolare tutte le nostre stalle ad incrementare la produzione lattifero-casearia, a sollievo delle condizioni poco floride dei bilanci di stalla dei proprietari e coloni basate, come sino ad oggi si è fatto, unicamente sulla razza da carne.

Vorremmo augurarci che in altre zone della nostra Provincia altri miglioramenti di pascoli facessero seguito a quello realizzato nel Demanio Forestale di Lizzano in Belvedere, e che gli agricoltori emiliani, prendendo esempio da altre Regioni Alpine, e più particolarmente dalla Svizzera, imparassero a portare il loro bestiame all'alpeggio. Gli Svizzeri, non a torto, come afferma W. Engeler nella sua pubblicazione « La razza bruno-alpina della Svizzera », ritengono che dalla pratica dell'alpeggio derivino le caratteristiche che hanno reso la razza bruno-alpina una delle più pregiate razze del mondo. Infatti dalla pratica dell'alpeggio si hanno:

influenze fisiologiche dovute al valore alimentare dell'erba di monte;

influenze statiche e meccaniche dovute alla ginnastica e respirazione;

influenze fisiologiche e secre-



Veduta generale dei pascoli migliorati; sullo sfondo il Monte della Nuda.

torie interne, dovute al clima, alla radiazione ed alla proprietà dell'aria respirata.

Sulla importanza ed influenza dell'alpeggio del bestiame vogliamo ancora ricordare che il servizio zootecnico presso alcuni Ispettorati dell'agricoltura non importa torelli di razza brunoalpina dalla Svizzera, se non hanno praticato l'alpeggio e se non

discendono da genitori sempre alpeggianti.

Nel prossimo anno siamo certi che nelle gite turistiche al Corno delle Scale, avremo modo di ammirare mandrie di armenti sui pascoli che con tanta tenacia e tanto amore sono stati migliorati ai fini produttivi del miglioramento zootecnico delle nostre stalle.

DOTT. G. BATTISTA COLÒ